

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cro
naca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Condorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc.
L. 1,50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Abbonamenti: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 Mese L. 5.00
Semestre L. 30.00
Estero - Anno L. 137.50 Semestre " 68.75 Trimestre " 34.40

Inserzioni: Prezzi:

Cronaca Provinciale

Il Congo Belga

(Note ed impressioni di un concittadino)

I MISSIONARI AL CONGO

Tutti i centri vecchi e nuovi del paese hanno la loro missione. Siccamente fatto di Berlino, col quale nel 1884 è stato creato lo Stato Indipendente del Congo, confidando a tutte le religioni il diritto di catechizzare gli indigeni, così non c'è da meravigliarsi se si incontrano laggiù cattolici e protestanti e battisti, sovente in guerra tra di loro per la supremazia religiosa nel paese.
Nelle mie lettere precedenti ho segnalato il fatto della coesistenza di missionari di diverse religioni nello stesso piccolo centro.
A dire il vero, i missionari cattolici ed i loro stabilimenti sono quelli che hanno la maggiore importanza. Talvolta si tratta di vere e proprie abbazie, e con azione civilizatrice si estende sopra regioni estesissime. Un esempio tipico è dato dalla Missione di Kisantu, tenuta dai Gesuiti, che è forse la più vasta e la meglio organizzata dell'intero Congo. Ne riparlerò.
Le missioni protestanti sono assai numerose, specie in certe parti del Congo, ma sono lungi dall'aver l'importanza di quelle cattoliche. Sono esse dirette da missionari inglesi, svedesi, americani, ecc., che, a seconda della chiesa alla quale appartengono, professano la religione anglicana, la luterana, la battista, e via discorrendo.
Come dissi, la loro importanza è molto ridotta; talvolta non sono costituite da una comunità, ma semplicemente dalla famiglia del prete missionario: la moglie ed i bambini (se ne hanno).
In generale, codesti missionari, sperduti in piccolissimi centri, si preoccupano molto più del loro benessere materiale che della salute delle anime «negre» che dovrebbero catechizzare.
Acquistare una influenza qualunque sulle popolazioni; con le quali solo a contatto ed esercitare un piccolo commercio, stanno loro più a cuore del proselitismo religioso o dell'insegnamento. Ci sono tuttavia lodevoli eccezioni.
Resta sempre il fatto che il dualismo religioso al Congo mette i neri in una situazione, molto curiosa, poiché certamente la loro mente non sarà mai capace di risolvere il problema: « Perchè i missionari bianchi non sono d'accordo fra di loro ed ognuno di essi proclama che solo il suo Dio è quello buono? »
A parte il dualismo religioso, vi è anche un dualismo nell'insegnamento. I cattolici praticano l'insegnamento nelle lingue indigene e qualche volta in francese; i protestanti (e gli anglosassoni in particolare) lo praticano in inglese. Il fatto presenta numerosi inconvenienti, soprattutto dal punto di vista politico, oggi che il «Kibangismo» (movimento xenofobo pan-negro) riprende a far parlare di sé.
Fino ad oggi, per quel che riguarda l'insegnamento, il Governo Belga si è limitato a sovvenzionare le scuole tenute dalle missioni. Non esistono scuole governative, ed essendo inoltre il controllo delle autorità sulle scuole sovvenzionate, quasi insufficiente, ne consegue che i negri imparano quello che le varie missioni apprendono loro e che bene spesso è in pieno disaccordo con una bene intesa politica coloniale esclusivamente belga. Casi come quelli indicati nella mia precedente, a proposito delle scuole di Brazzaville, ne sono un sintomo ben singolare.
La colpa deve certamente imputarsi alla massima autorità di Berlino; ma tuttavia, un interessamento maggiore da parte del Governo Belga potrebbe riuscire di una utilità evidente.
Bisogna nondimeno constatare che l'opera dei missionari e dei cattolici in particolar modo è ammirevole. Dov'è un centro missionario si nota un certo benessere, un certo ordine, pulizia e molto più amore al lavoro.
L'insegnamento si occupa in primo luogo di migliorare le condizioni igieniche e morali degli indigeni. Poi si occupa del miglioramento delle culture e degli allevamenti.
Creando loro nuovi bisogni, le missioni spingono l'indigeno a crearsi nuovi abitazioni, a tracciare strade ed infine gli apprendono un lavoro manuale qualunque.
A fianco delle scuole hanno i loro bravi dispensari dove si sforzano di combattere le malattie ed è rimarchevole la fiducia con la quale i negri si recano a farsi curare.
In una parola, l'opera delle missioni è il primo passo, e certamente il maggiore, inteso a far nascere la civiltazione là dove imperava la barbarie.

LA MISSIONE DI KISANTU

Sorge essa su di una serie di colline sulla riva destra dell'Inkisi poco lungi dall'omonima stazione.
È costituita da una serie di grandi fabbricati attorno ad una bella chiesa di carattere romanico.
I vasti spaziosi erbosi hanno fiori a profusione e sono cinti da bei viali di palmeti e d'eucalipti. Tutto intorno belle strade che si snodano verso gli orti ed i giardini, largamente ombreggiati da colossali mangostani.
Kisantu dà un'idea approssimativa di quello che dovevano essere da noi le abbazie del Medio Evo. È un piccolo paese che può vivere a sé e che produce tutto quello di cui si abitano. Tale quale è oggi, rappresenta l'opera futura di un trentennio ed è un'opera magnifica se si tien conto del fatto che vi esisteva e che vi diremmo se sono trovati, contemporaneamente, in una decina al massimo.
Ho percorso con vera meraviglia

REMANSACCO

La grande mascherata tradizionale
La consegna «lavorare e tacere» data dal Comitato maschere ai suoi collaboratori, è rotta.
Il mistero con cui tenevano ed ancora cercano di tener avvolto il programma, è svelato. Dopo una affannosa ricerca di notizie, sono riusciti, mediante promessa di tacere, a carpire il segreto della tradizionale mascherata, che anche quest'anno si svolgerà l'ultima domenica di carnevale, ed avrà (ne sono certo, dato i grandi lavori che si stanno facendo) una grande cornice di pubblico. Per nonstante la promessa fatta, non possiamo fare a meno di parlare ed il Comitato mi perdonerà, se dico che verranno portati in scena dei grandi e magnifici carri rappresentativi, tra l'altro, Carnevale... Nettuno... ecc... L... basta, basta per ora; forse fra qualche giorno, se riuscire ad annullare la promessa fatta, vi racconterò qualche cosa; in caso diverso, vi dico riprendervi il giorno 14 corrente a Remanzacco ed allora da soli potrete giudicare se ciò che ho cominciato a dirvi corrisponde a verità.

TRICESIMO

Buona usanza
L'Assemblea dei soci del «Banco di Tricesimo V. Ellero e C.» nell'occasione dell'approvazione del Bilancio sociale al 31 dicembre 1925, dietro richiesta del gerente ha versato al Patronato scolastico L. 100. Il consiglio di Amministrazione sentitamente ringrazia.

TARCENTO

Reclami
Riceviamo:
Vorremmo chiedere alla R. Prefettura del Friuli se il Comune di Mignano fa parte del Regno d'Italia, perché è ormai l'unico Comune che non ha ancora creduto di ottemperare all'ordine dato, quasi un anno fa dal Governo Nazionale di porre alla sede del Comune lo Stemma d'Italia. Progetti allo studio?....

Quando ancora il medesimo comune di Mignano penserà a far portare un po' di ghiaia nelle sue strade divenute impraticabili?

Un viandante
Un viandante

FELETTO UMBERTO

Rubano un cavallo
L'altra notte i ladri commettevano un audacissimo furto in danno del compaesano Guido Pinola fu Gregorio di anni 45.
Senza rumori, e senza destare alcun sospetto penetrarono nella stalla della quale poi rubavano un cavallo del valore di lire quattromila. Del furto, Pinola si accorse nel mattino e corse a denunciare subito ai carabinieri. Dei ladri e della refurtiva nessuna traccia.

GEMONA

La Flora
Malgrado il tempo cattivo, molti forestieri sono oggi venuti a Gemona per la fiera la quale ha avuto un esito inaspettato.

Nuovo Cavaliere
Con recente decreto il sig. Remy Amisano nostro concittadino, attualmente dimorante in Busto Arsizio, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Chi conosce l'ottimo sig. Remy non può che gioire per la meritata onorificenzza. A lui le nostre cordialissime felicitazioni.

Il Corso mascherato
Grande è l'aspettativa per il corso mascherato di domenica 14 corr. Fervono i preparativi. Vari gruppi di cittadini stanno organizzando fantastiche mascherate. Vi è una gara grandissima da parte dei singoli promotori perché il proprio gruppo, il proprio soggetto abbia a riuscire il più attraente. Da paesi vicini ed in specie da Osoppo è già assicurato l'intervento di parecchi carri di maschere.

La seconda veglia
Domani a sera avremo la seconda veglia. L'ostio è ormai assicurato poiché tutti i palchi di prima e seconda fila sono già venduti e così pure gran parte della terza. Le maschere non mancheranno per altrettante maggiormente la festa.

VILLA SANTINA
Corso Festivo di disegno
Avendo l'Ufficio Provinciale di Udine classificato di 2.a categoria la scuola professionale di disegno, il direttore di essa, sig. Linussio, ha chiamato a coadiuvarlo il prof. Franceschini, della R. Scuola complementare di Tolmezzo. Quindi, oltre che alle lezioni quotidiane serali, dal 1. corrente è stato iniziato il corso festivo, che si effettua dalle 14.30 alle 17.

Ci consta che la scuola è frequentata da 72 alunni, 50 dei quali appartenenti ad altri Comuni.

SAN DANIELE
Lutto
E' stata appresa in paese col più vivo cordoglio la notizia della improvvisa scomparsa dell'av. Lodovico Mareschi, nostro ottimo concittadino, avvenuta domenica scorsa a Paluzza dove risiedeva da una decina d'anni, apprezzato notaio del luogo.

Era nativo di Forgaria, figlio del non mai dimenticato dott. Nicolo Mareschi, per molti anni notaio di S. Daniele, dove aveva presa residenza con la famiglia.

L'avv. Mareschi si dedicò in un primo tempo all'avvocatura, ma in seguito l'abbandonò per seguire le tradizioni paterneli.

Di animo buono, cuore aperto, gioviale, lascia di sé largo rimpianto in quanti lo conobbero e lo amarono.

Alla Sua memoria inviamo il nostro commosso omaggio; alla desolata vedova signora Ferro, alla cognata, ed ai fratelli Gino, chimico farmacista, e dott. Italo, l'espressione della nostra compartecipazione ai loro immensi dolori.

TRIVIGNANO UDINESE

Solenni funebri
La inattesa, fulminea dipartita del cav. Vittorio Bianchi validissimo, primo funzionario della R. Dogana di Udine, che Trivignano ormai apprezzava come proprio degnissimo concittadino, suscitò un'ondata generale d'infinita pietà e di rimpianto. Per cui, oggi fino dalle ore 15 convennero al limite del paese, sul grande serdale provinciale per Trieste, ivi biforcantisi le carrozze di per Palmanova e Civitave, oltre all'intera cittadinanza, il reyo clero di tutta la Pieve con aggiunto il cappellano di Percoto. Vi erano le confraternite e schola cantorum, l'autorità municipale con a capo il pro Sindaco sig. Morandini, il segretario ufficiale dello Stato Civile signor Cividino, il presidente della Congregazione di Carità signor Calligaris Ubaldo, il ricevitore delle R.R. Poste e telegrafi signor Forte Livio, l'amministratore dell'Asilo infantile con bandiera, del quale l'Estinto era vice presidente, il carro funebre dell'impresa Ciellini, trainato da una pariglia di cavalli neri bardati, giunge poco prima delle ore sedici.

E' un momento di profonda commozione che pervade gli animi di tutti i presenti i quali reverenti si scoppiono. Li pievano don Ciabassi impartisce l'assoluzione alla salma venerata. Dopo ciò, disposti ai cordoni i fittuari di casa Bianchi-Colauti, si forma il corteo che lentamente procede aperto dai bambini dell'Asilo infantile, clero, cantori, confraternite religiose, carro di seconda classe con stufferi recanti il sarcofago coperto da un oleezzante cuscinio di fiori.

Notiamo le seguenti corone: Moglie, figlie e sorella - Funzionari dogana di Udine - Famiglia Migotti e Di Fant - Associazione Scuola e Famiglia - Asilo infantile. Subito dietro il carro funebre noto ancora i congiunti. Signorine Ida Bianchi e Giulia Colanti col dott. Gino Dal Moro di Portogruaro; il cav. Pagura della R. Dogana di Udine, signora Lavina Piazzi Belli-Bianes; Cesarina Piazzi, Tiziano Orlando, co. Felicità Manin, maestre signorine Emma De Checo e Milan Pierina, Angela Comelli-Torossi, Teresa Torossi-Morandini, Anna Bernardis-Forte, Annita Torossi ecc. Il nob. Sandro Manin e sigg. Giuseppe e Titta Torossi, Luigi Morandini, Aldo Goia, maestro Gigante, Vittorio Corubolo, Del Mestre Domenico, Forte Luigi, Camillo e Domenico ed altri molti della infinita moltitudine, che non arrivo elencare.

All'orchata, desolatissima famiglia Bianchi e congiunti, possa una tanta dimostrazione, mentre in qualche modo l'acerbo dolore.

MANIAGO
La frana
Come annunciammo, l'altra sera alle 10 e teri mattina alle 10 s'ebbero due franamenti sulla pittoresca strada che da Maniago porta a Frisacco e a Poffabbro.

Nella località presso il ponte delle Pignate è crollata, quella roccia che formava una specie di galleria, rompendo la strada e rovesciandosi sul sottostante torrente «Colvera». S'udì un grande tonfo. I danni rilevanti non sono stati accertati, nessuna vittima, le comunicazioni sono interrotte e il transito dei veicoli resta sospeso per diverso tempo. S'accede a Frisacco per lunghe mulattiere o per la carrozzabile per Meduno. Sul luogo s'è recato il nostro solerte maresciallo dei R.R. CC. e le autorità locali.

In memoria del cav. Mazzoli-Taic
Per la Messa di domani è stato pubblicato il seguente manifesto:

«Sabato 6 febbraio ricorre il trigesimo della morte del compianto Sindaco cav. dott. Carlo Mazzoli-Taic. L'Amministrazione del comune, per onorare la memoria dell'amato Estinto, invita tutta la popolazione alla solenne Messa in suffragio che sarà celebrata nel nostro Duomo, sabato stesso alle ore 11.

Cittadini! Uniamoci ancora una volta nel dolore per la perdita di questo figlio prediletto e, con nostro raccoglimento, rivoliamo il nostro pensiero all'Illustre scomparso che lascia tracce tanto profonde della sua benefica operosità.

L'Amministrazione Comunale
S. VITO AL TAGLIAM.
Sul Mercato

«Più volte abbiamo parlato in proposito, ma senza alcun risultato definitivo. Nei giorni del mercato, i soliti incettatori approfittando dell'occasione fanno i loro comodi acquistando merci in genere, e pollame anche prima dell'ora fissata, in modo che il consumatore diretto, rimane il più delle volte a mani vuote.

Questo stato di cose non dovrebbe succedere e di conseguenza interpretando i laggi della cittadinanza, preghiamo chi di dovere per i provvedimenti che si impongono.

Giacché siamo sull'argomento, ci sembra che sarebbe ora di rivedere anche il calmiere sulle verdure dato che i prezzi che oggi vengono praticati sul nostro mercato ci sembrano eccessivi.

La Veglia Sport
Fervono i preparativi per la tradizionale Veglia dello Sport indetta dalla Unione Sportiva Sarnese. Il Comitato dà affidamento che la festa riuscirà brillante sotto ogni riguardo. L'addobbo della Sala è splendido e chi interverrà resterà sicuramente meravigliato.

IDRIA

L'interessamento del R. Prefetto per gli Orfani di guerra

Come venne annunciato dai giornali, il giorno 29 u. s. mese seguì presso questa R. Sottoprefettura la distribuzione dei sussidi agli orfani di guerra del Circondario. Della distribuzione si interessò personalmente il R. Sottoprefetto cav. dott. Domenico Moretto coadiuvato dall'illustre colonnello Pozzo e dai dott. Jarabek del Comitato Provinciale pro orfani di guerra.

L'assegnazione del sussidio, ed il modo con cui venne effettuata la distribuzione, fece ottima impressione nel Circondario poiché la presenza spirituale dell'illustre Capo della Provincia al quale si deve l'assegnazione del sussidio, è molto sentita ed apprezzata da questa popolazione che si vede continuamente fatta segno delle sue amorevoli cure.

La distribuzione avvenuta in forma solenne nel gabinetto del R. Sottoprefetto ha riscosso una profonda e ringraziamenti dai piccoli beneficiari, e dai tutori che li quali pregò il Regio Sotto Prefetto ed il quale pregarono il R. Sottoprefetto ed il Commissario Prefettizio di rendersi interpreti presso l'Illustre uomo dei loro sentimenti di gratitudine e di devozione.

PAGNACCO
Decesso
Vivo compianto ha destato, la notizia della morte dell'impiegato comunale sig. Pietro Savio, mancato alla estinazione dei contertane, all'affetto dei famigliari a 27 anni.

Il Comune ha deliberato che i funerali, che seguiranno domani 6 corr. alle ore 9 antimeridiane, siano fatti a sue spese in omaggio, al lodevole servizio prestato dal caro Estinto.

ADEGLIACCO
Per la Regina Madre
Oggi alle ore 10 nella chiesa della frazione di Adegliacco presidiata dal cav. Assuero Della Maestra commissario prefettizio del Comune di Tavagnacco, fu celebrata una Messa funebre, in suffragio di S. M. la Regina Margherita di Savoia. Assistero autorità, rappresentanze e una folla di gente.

CAMPORFONDO
Messa Funebre
Ieri mattina in ricorrenza del trigesimo della morte di S. M. la Regina Madre, per determinazione della Rappresentanza comunale fu celebrata in questa Chiesa parrocchiale una solenne Messa funebre.

La autorità e popolo, si recarono in chiesa in corteo, formatosi davanti al Municipio. Il Municipio provvide una grandiosa corona con nastro nero recante la dedica in lettere d'oro: «Autorità e popolo alla Regina Madre». Sopra la porta principale del tempio un cartello listato a lutto recava l'iscrizione «Laudi e Preci a Margherita di Savoia Prima Regina d'Italia».

Il parroco terminata la messa pronunciò nobilissime parole di circostanza.

RIVE D'ARCANO
Delibereazioni consigliari
Ieri si radunava il Consiglio comunale che deliberava su parecchi affari di ordinaria amministrazione. Procedeva anche alla nomina del medico e fra la generale soddisfazione, nominava il dott. Riccardo Pozzi un distinto professionista.

L'Assemblea dei Combattenti
Riunitasi ieri approvava la relazione morale e finanziaria fatta dal presidente signor Ermeneo D'Angelo e approvava alcuni ordini del giorno, uno dei quali fissava l'apolliticità della sezione. Furono poi spediti telegrammi di omaggio all'on. Musolini, alla Federazione Friulana Fascista, alla Federazione Combattenti e all'on. Russo.

La revisione degli iscritti
Nella seduta tenuta ieri dal direttorio del Fascio, è stato deciso di procedere alla revisione degli iscritti.

COSEANO
Commemorazioni.
In una assai laboriosa seduta del Consiglio comunale seguita ieri vennero commemorati due nobili figure: il cittadino Facini Antonio che fu Sindaco del Comune per oltre 26 anni ed il cav. Giovanni Covassi segretario comunale per oltre 8 lustri.

CISERIS
La dimissioni del Commissario
Si diffuse oggi, 5, la notizia che il geometra sig. Nino di Gaetano ha rassegnato le sue dimissioni da Commissario del nostro Comune, carica alla quale era stato chiamato o non è molto. Certamente, dopo le deliberazioni prese a suo riguardo dal Fascismo, queste dimissioni erano per così dire inevitabili; ma nondimeno hanno suscitato qualche dispiacenza fra coloro che si interessano della Amministrazione Comunale nostra.

ARTEGNA
Alla Scuola Professionale
Le alunne premiate nei quattro corsi delle locali scuole professionali, così egregiamente dirette dalle esimie Suore Francescane sono:

Nel 1.º corso: Ardemia Vuirri, Assunta Venturini, Eleonora Venturini.
Nel 2.º corso: Laura Menis, Carmela Adotti, Enni Anzullotti.
Nel 3.º corso: Luigi Casarsa, Veronica Clama, Rachele Lucardi.
Nel 4.º corso: Lea Venturini, Carmela Buzulini.

Nelle classi della scuola di taglio: Fulvia Adami, Teresa Menis, Adelmia Menis, Gisella Artico, Anna Mattiussi, Angela Adotti, Anna Tonello.

PORDENONE

H dott. Cesare Perotti ci comunicò la seguente lettera, trasmessa al Direttore del «Giornale del Veneto» con preghiera di darle posto nel giornale:

Faccio appello alla Sua lealtà giornalistica per la pubblicazione di quanto appresso:

I fatti che mi riguardano, di cui l'articolo in cronaca di Udine del suo giornale del 4 corr. non corrisponde nella realtà alla narrazione del cronista.

L'incassatura silenziosa è poi una gratuita affermazione che smentisco recisamente.

L'Autorità giudiziaria appurerà i fatti stessi e li giudicherà.

Con ossequio
dott. Cesare Perotti

I ladri al Credito Veneto di Zoppola

«Stantotte i soliti ignoti, hanno fatto l'assalto alla cassaforte del Credito Veneto, Filiale di Zoppola. Dopo aver fatto un foro con sega circolare, del diametro di circa 15 centimetri nella porta della cassaforte, hanno asportato dal tesoretto circa 14 mila lire, lasciando intatti gli altri valori contenuti negli altri scompartimenti della cassa stessa.

Il furto venne scoperto stamattina dal direttore della filiale sig. Giovanni Durat, che provvide immediatamente ad informare il DD. CC. di Pordenone. Il solerte indagare sig. Gardin recatosi sul posto ha fermato due individui sospetti; le indagini continuano. La Banca è assicurata contro i furti.

Prezzi del Mercato
Ecco il Listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale:

Granoturco vecchio al q.le 108 a 115 — Faggioli nuovi 120 a 140 — Sorgrasso 70 a 85 — Patate 60 a 70 — VINO 180 a 210 — Fieno 65 a 70 — Legna da ardere 19 a 21 — Buoi e manzi a peso vivo 450 a 500 — Polli e galline al kg. 9,50 a 10,50 — Capponi e tacchini 8,50 a 9 — Maiali 5,50 a 5,80.

Stato Civile
Movimento dello Stato Civile dal 29 gennaio al 4 febbraio:

[Nati: Maschi 4, femmine 4; totale 8.
Pubblicazioni di Matrimonio: Galilini Gius. con Botos Nella — Calderan Umb. con Miotto Celeste — Micheluz Gugl. con De Bernardo Dosolina — Moro Gius. con Modolo Irma — Pilat Umb. con De Vecchio Maria — Pelatti Gius. con Pelatti Arm. Elettra.

Matrimoni celebrati: Bè Em. con Slavio Rodice.
Morti: Poli Marco fu Dom. anni 58 — Brustein Gius. fu Gov. a. 77 — Bravin Ern. di Ant. d'anni 1 — Sellan Francesco fu Giac. a. 11 — Carnielli Tom. fu Fr. anni 50 — Brusadina Nestore di Em. mesi 4 — De Carli Adele di Ant. anni 17 — Michelin Maria di Luigi anni 28 — Brunetta Luigia fu G. B. anni 42.

Alla «Serenissima»
Questa sera sabato nella propria sede, Albergo Ferrara, terrà il banchetto tradizionale carnevalesco con l'immancabile trattamento danzante la Società la Serenissima.

Al Novo Club
Si svolgerà questa sera sabato il grande Veglione di Beneficenza che ogni anno ottiene un così lieto successo. Si prevede che questo riuscirà ancora più brillante date le adesioni pervenute.

Si lavora instancabilmente per un sontuoso addobbo della sala, e per preparare numerose sorprese.

Genà d'Addio ad un partente
Ieri sera all'Albergo Toffolon una trentina di amici hanno offerto una cena d'addio al sig. Bolognesi Mario, da qualche anno qui impiegato quale titolare dell'Ufficio Danni di Guerra.

All'amico Bolognesi, che pel suo buon carattere e l'affabilità dei modi aveva saputo cattivarsi le generali simpatie sia nell'ambiente Pordenonese che nel Circondario, e che ora è destinato a coprire un importante posto presso l'Ufficio Tecnico dell'Intendenza di Finanza di Bologna, ha rivolto per gli amici il saluto e l'augurio il sig. Giuseppe Bertoncin, al quale rispose commosso il partente.

Propaganda agraria
Il dottor Bubba Giovanni direttore della Cattedra Ambientale di agricoltura di Pordenone, in questi giorni terrà le seguenti pubbliche conferenze: oggi sabato, alle ore 16.30, a Ranzano, per la istituzione della Lattieria Cooperativa.
Domani, domenica, alle ore 10.30 a Sacile all'Esposizione Cooperativa bozzoli, per gli acquisti sociali delle materie agricole; ed alle ore 15 pom. a Fratta di Sacile, nell'Asilo, per la istituzione di una Lattieria Cooperativa.

CODROIPO
La Veglia di Giovedì Grasso
Fervono i preparativi per la tradizionale Veglia Mascherata, che avrà luogo la notte di giovedì grasso al nostro Benini.

L'artistico addobbo del teatro, la scelta orchestra del M.º Marcolotti da lui diretta con quella perizia e passione che son note a tutti gli amanti della danza, il concorso mascherato a premi, i doni, le sorprese e la signorilità della serata sono una irresistibile tentazione alla quale ognuno vorrà cedere per festeggiare degnamente il giorno che segna il culmine del carnevale.

ARTEGNA
Alla Scuola Professionale
Le alunne premiate nei quattro corsi delle locali scuole professionali, così egregiamente dirette dalle esimie Suore Francescane sono:

Nel 1.º corso: Ardemia Vuirri, Assunta Venturini, Eleonora Venturini.
Nel 2.º corso: Laura Menis, Carmela Adotti, Enni Anzullotti.
Nel 3.º corso: Luigi Casarsa, Veronica Clama, Rachele Lucardi.
Nel 4.º corso: Lea Venturini, Carmela Buzulini.

Nelle classi della scuola di taglio: Fulvia Adami, Teresa Menis, Adelmia Menis, Gisella Artico, Anna Mattiussi, Angela Adotti, Anna Tonello.

Cronaca Cittadina

far girare la testa; e di tutti, Padre Gillet ti snocciola il nome e la varietà in volgare ed in latino.

Io non c'ero nemmeno di comprendere, tanta è la mia meraviglia per la bellezza superba del luogo dove tutto è lindo, ordinato ed aggruppato con un senso sicuro di arte e di praticità su centinaia di campi di terreno.

La meraviglia delle meraviglie sono la grotta artificiale ed i pergolati annessi, dove c'è un'imponente fioritura di begonie dai colori e dalle forme più immaginabili, e dove tutti gli esemplari della flora tropicale hanno il loro rappresentante.

Ed ogni varietà, ed ogni fiore ha il terreno che gli conviene, l'ombra fresca o il sole, il secco ed il ruscio al piede, fra rocce e su "parterres", fiori strani, più stravaganti delle orchidee, con colori e profumi più strani ancora.

Sensitive minutissime e piante grasse dalle foglie enormi, muschi e licheni che paion macchie sul sasso e piante carnivore che chiudono fra i petali l'insetto che vi si posa.

Poi c'è l'angolo della foresta tropicale, coi baobab giganteschi, i non meno enormi alberi del Kapok ed un groviglio di liane e cento e cento essenze mescolate in un voluto disordine pittorresco.

Vi ho notato tutte le specie di conifere originarie dell'Africa, e molte di quelle nostrane che si sono potute acclimare laggiù.

Alberi poderosi che crescono solo nella lontana America e bambù giapponesi le cui dimensioni sorpassano ogni immaginazione.

Vedendomi ammirato davanti ad uno stupendo esemplare di abete del Sud-Africa, alto più di 30 metri, e con un tronco di 70 centimetri di diametro, gli si piantò accanto e con un leggero senso di orgoglio, mi disse: «La vostra meraviglia sarà più completa ora che potete veder vicino alla pianta colui che la pose in terra con le sue mani, or sono più di venti anni!»

Era fiero e ne aveva ragione!

Nell'orto immenso, che una volta squadra di negri lavora sotto la forte sorveglianza dei padri e che Padre Gillet dirige, si trovano tutte le varietà di legumi che si possono desiderare. La missione ne fa un suo commercio particolare.

I bianchi del giardino ed anche quelli di Thyville e di Kinsasha si procurano per una somma modesta un abbonamento che dà loro diritto di riceverne un paio di volte per settimana un cesto contenente i legumi e la frutta di stagione.

Il frutteto è il degno coronamento dell'orto e del giardino. Le varietà dei banani è straordinaria, dalle gigantesche che producono la piccola e deliziosa banana rosata, a quelli del luogo che danno frutti di un lunghezza enorme (inoltre 50 centimetri) eccellenti; quando s'ion colti nell'olio e nel burro.

Non mancano i papai (l'albero del melon); gli ananasi giganti, gli alberi del papa, e cento altre varietà di alberi fruttiferi di cui non ricordo il nome con frutta dalle forme più straordinarie e di sapore più straordinario ancora.

Tale è il giardino di Kisantu, la meravigliosa oasi creata dalla pazienza infusa dall'amore di un uomo nel cuore dell'incubo brussa; il superbo giardino degno d'Armida e delle favole orientali.

750 mila lire al bene pubblico

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, nell'adunanza del 1. corr. ha approvato il bilancio dell'esercizio 1935, chiuso con l'utile di lire 1.536.598.61.

Questo risultato ha consentito di destinare alla beneficenza (dopo provisto all'assegnazione statutaria a fondo patrimoniale) L. 750 mila. Di tale importo, lire 450. mila circa sono state destinate alle erogazioni usuali ed in notevole parte accantonate a favore dell'erigendo Nuovo Ospedale Civile; e 300 mila verranno destinate ad altre opere di pubblico bene nell'occasione del cinquantenario dell'Istituto, che cade nel maggio di quest'anno.

La questione degli affitti Un'associazione fra inquilini Anche i proprietari si organizzarono

L'ultima bardatura di guerra — come già notammo — il regime vincolistico degli affitti, sta per cadere: con il 30 giugno p. v. i proprietari di casa sono liberi nei loro rapporti contrattuali con gli inquilini e poiché questa data viene spostata a seconda delle consuetudini locali, a Udine il decreto viene applicato un mese prima.

Nella nostra città, — come diciamo — gli inquilini erano in apprensione. Ciò, particolarmente, sapendo che, con la cessazione del regime vincolistico, la loro causa non aveva più chi li tutelasse. Infatti, a Udine, contrariamente a quasi tutte le altre città non esistevano associazioni fra gli inquilini né fra i proprietari. Si sapeva che, ove queste svolgono la loro azione, invece, la situazione è ben diversa. Ivi gli inquilini che ritenessero esagerate le pretese dei proprietari non hanno che a rivolgersi al loro Ente, il quale, a sua volta, ricorre all'organizzazione padronale. E con questo sistema si presenta sempre la possibilità di un accordo.

Apprendiamo ora che anche a Udine sarà formata, a somiglianza degli altri centri, un'associazione fra gli inquilini. Iersera seguì una riunione allo scopo di gettare le prime basi e decidiamo che la settimana ventura si proceda alla definitiva costituzione. Anche fra i proprietari si è addiveuto a qualche scambio di vedute e sembra che fra non molto abbia a sorgere una organizzazione padronale.

Una onta negoziati ed Eserciti

Il Consiglio dell'Unione Negozianti, nella seduta del 4 corr. ha trattato i seguenti oggetti:

Dazio Consumo. — Costatato il risultato delle trattative, venne deliberato di darne conoscenza agli interessati con un comunicato.

Posteggi in piazza XX Settembre. — In merito alla domanda avanzata presso il Comune per la sospensione della tassa di posteggio, va venne in via di esperimento ottenuta la sospensione.

Posteggi in piazza Venerio. — Vennero discusse le richieste degli utenti spazi con baracche di loro proprietà e si deliberò di sottoporre al Comune i loro desiderata.

Mercati. — Fu approvata la direttiva di ottenere per i mercati locali di prodotti agricoli le maggiori facilitazioni onde metterli in condizioni favorevoli rispetto a quelli dei migliori centri della Provincia.

Limite di minuta vendita della birra e degli estratti di carne. — Venne avanzata richiesta al Comune per la diminuzione del limite di minuta vendita da una cassa per la birra ed a chilogrammi 5 per gli estratti di carne.

Cessazione del regime vincolistico per le locazioni. — Esaminata la situazione fu deciso di promuovere una azione collettiva assieme alle altre Associazioni del Commercio e dell'Industria, allo scopo di proteggere gli interessi dei rispettivi organizzati.

RIUNIONE AVANGUARDISTA

Si ricorda che domani alle ore 10 precise presso la Sede dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Udine si riuniranno i Delegati Mandamentali delle Avanguardie dei Friuli ed i Delegati Sezionali delle Avanguardie comprese nel Mandamento di Udine. A tutti la raccomandazione di non mancare.

LE PICCOLE INDUSTRIE FRIULANE ALL'ESPOSIZIONE DI FIRENZE

Si rammenta ai piccoli industriali friulani che il termine per la presentazione delle schede d'adesione per partecipare alla "Seconda Esposizione delle Piccole Industrie e dell'Artigianato di Firenze" scade improporzionalmente mercoledì 10 febbraio. Entro tale giorno, le schede, riempite e firmate dovranno essere inviate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, via Bartolini, 4.

CORSI DI GINNASTICA per allievi ed allieve

Lunedì 8 corr. avranno inizio regolare i corsi di ginnastica che l'Associazione Sportiva Udinese organizza per gli allievi e le allieve. Le lezioni, per i ragazzi, inizieranno il 15. Invece, si svolgeranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 18, nella palestra di via Giusti. Le allieve dovranno rivolgersi alla prof. Elena Corradi.

NOZZE

Dalla metropoli lombarda ci perviene una cronaca rosa: l'egregio concittadino ing. Mario Muzzati, attualmente domiciliato a Montebelluna ha impalmato la gentile signorina Maria Devico, di Milano.

Agli sposi, attualmente in viaggio di nozze, giunga l'augurio nostro più fervido.

GRANDE AZIENDA

cerca persona pratica Assicurazioni vita per dirigere importanti ramo.

Cassella 21, Unione Pubblicità - UDINE

Niente amnistia all'Udinese!

Lunedì un fonogramma ci informava che la F. I. G. C., in occasione della celebrazione dell'ultimo patronato da parte di S. A. R. il Principe Ereditario, aveva concesso un'amnistia alle Società colpite da punizioni.

Questa notizia aveva fatto sorgere l'illusione che anche l'A. C. Udinese fosse compresa fra le Società amnistrate. Invece, purtroppo, è stato ora chiarito che l'amnistia non contempla il caso della squalifica del campo udinese.

Nel comunicare, con rammarico, questa brutta notizia, abbiamo da certezza che gli sportivi udinesi vorranno sorreggere vieppiù la loro disgraziata Società. Essi, ha bisogno dell'incoraggiamento di tutti, soci e non soci, per poter squalificare la nuvolaglia e ricomparsi al sole delle più felici affermazioni. Non l'aspra critica, dunque, ma la cordiale fratellanza può risanare le piaghe bianconere.

LA REGINA MADRE COMMEMORATA ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Ieri sera, all'Università Popolare, il prof. Enrico Morpurgo commemorò l'Augusta Scomparsa.

L'elito pubblico che affollava la sala seguì attento e commosso le nobili parole dell'oratore. Questi seppe condurre le menti degli ascoltatori attraverso l'alta, gloriosa e dolorosa vita di Margherita di Savoia, seppa tra scintille e cuori con più intenso amore verso lo spirito eletto della Sovrana. Il prof. Morpurgo fu calorosamente applaudito.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

FAMIGLIA POVERA DI VIA CASTELLANA. — In morte di Ester Mattiussi; Famiglia Girolamo Danotti 10 — di Rosa Battistella; Asti Italo in Zamparo 10. A mezzo del giornale del Friuli 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Luigi Candido; Colussi Antonio 5. OSPIZIO MARINO. — In morte di Vittorio Bianchi; Battistella Riccardo 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Bianchi Vittorio; Famiglia Carnielli Misan; Cesare e Bianca Pal. di 20.

SOCIETÀ INFRANZIA. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi; Filomena Canciani 50; Famiglia Tellini 50.

INCONTRO STUDENTESCO

Ieri si svolse una gara tra la squadra della I. A. B. inferiore e la 2. A. del R. Istituto Zanoni. Finì con la vittoria per 1 a 0 della I. A. B., che si dimostrò superiore in abilità con i seguenti alunni: Maseri, Saracino e Rossini; Rizzitano, Bulfone e Maran; Monino, Dri, Steiz, Gottardo e Fontana.

Il punto della vittoria fu segnato da Dri.

UN SASSO CONTRO IL TRENO

L'altra notte, contro l'accelerato 509, in arrivo a Udine da Tavrisio, alle 20.55, all'altezza quasi della Stazione di Gemona, fu lanciato un sasso. Questo, dopo aver rotto il vetro di un finestrino, colpì all'occhio sinistro il signor Francesco Facito di S. Daniele, procurandogli una lesione di chiara guaribilità, all'Ospedale di Gemona, ove il Facito scese per le cure del caso, in circa 8 giorni.

Del lanciatore del sasso nessuna traccia.

Arte e Teatri

«LA FANCIULLA DI POMPEI»

Alla presenza di un ristretto numero di invitati, ieri nel pomeriggio, al «Cinema Moderno» gestito dalla Società Anonima Pitaluga, è stata proiettata la emozionante e eccezionale per finezza d'interpretazione, e intensità passionale. Sullo schermo, accanto alle visioni della morta Pompei e alle terribili scene dell'eruzione del Vesuvio, è raffigurato con trame semplici e affascinanti il tormentoso amore, che trova radici nell'arte e nella fede e che si afferma nel più grande trionfo religioso: nel miracolo.

Un'ottima orchestra ha accompagnato, commentando, le migliori parti del film, nuova nel suo genere perché nobilita l'amore sotto un punto di vista squisitamente umano e spirituale.

«ATTALO» DI G. ELLERO

al Rieletorio Festivo Udinese

Non è ancor chiusa l'eco del successo ottenuto con la recita de «L'Agosto» di Vinaccia, che siamo già vicini ad un altro avvenimento artistico. Domani, domenica alle ore 17 precise, sarà eseguito il grandioso poema drammatico «Attalo» del compianto poeta friulano G. Ellero: scene dei cristiani primitivi d'Asia, a Nicomedia, scorso appena il primo decennio del 2.º secolo dopo Cristo, durante il governo di Plinio il giovane nella Bitinia e nel Ponto.

La preparazione perfetta di questo grandioso poema dà sicuro affidamento al gentile pubblico che non sarà deluso nella sua aspettativa.

«SALVATORELLO»

ALL'ISTITUTO TOMADINI

Domani sera, alle ore 17, si darà la seconda rappresentazione del melodramma del Sofocleidi, che domenica passata riscosse tanto plauso. I giovanetti attori certamente si faranno onore, un'altra volta, ed il pubblico riporterà la più bella soddisfazione. Ricordiamo che i biglietti oggi sono in vendita nei negozi Montico (via Vittorio Veneto), Ornesse (via Cavallotti), Prampiero (via Manin) e domani alla sede dell'Istituto Tomadini.

EMOZIONANTE ESPERIMENTO

Com'è annunciato Ivo Arpignani, no il celebre equilibrista verrà fra noi per brevi giorni, per prodursi in rappresentazioni senz'altro precedenti.

Domani 7 corr. alle 18, in Piazza Mercantile, ove gli apparati sono già pronti, seguirà la prima rappresentazione di questo giovanissimo atleta, il quale farà certamente sbalordire con i suoi numeri sensazionali. Difficilissimo il numero nel quale si produrrà, disposto con sede e tavolo, per « il pranzo sospeso ».

Imputato che disegni di pazzia nell'aula del Tribunale ed è ricondotto in carcere

Una drammatica scena è avvenuta stamane in Tribunale verso le ore 10, all'inizio della udienza per il processo contro i ladri che operarono ai danni del Banco Ellero.

Presiedeva l'udienza il cav. Turchetti e rappresentava il P. M. il cav. avv. Sacrodo.

Gli imputati, in numero di quattro vennero accompagnati dai carabinieri con le solite formalità, entro la gabbia ove prese posto anche, per misure di precauzione, un milite.

L'aula, dato l'interesse che presentava il processo, era molto affollata.

Quando il presidente richiese le generalità dei singoli accusati, giunse a certo Nicola Golia detto «l'Americano», nativo di Napoli ma residente a Trieste, questi, balzato in piedi, diede subito in escandescenze. Battendosi il petto gridava, con quanto fiato aveva in gola:

«Io ho nel cuore San Giovanni Battista... Io mi chiamo Golia ed ho qui il Redentore...»

Il presidente lo ammonì a tacere, ma l'imputato raddoppiò le grida, esclamando che vedeva serpenti, che tanta gente gli faceva schifo ed altre frasi sconnesse che, pronunciate nel nativo dialetto, mai si giungeva a comprendere.

Continuando il baccano fu, conforme richiesta del P. M. il presidente ordinò ai carabinieri di allontanare dall'aula il disgraziato.

Il Golia, che non taceva neppure alle intimazioni della benemerita, sempre gridando che vedeva mostri e serpenti e che aveva San Giovanni Battista nel cuore, fu accompagnato fuori e provvisoriamente condotto nella sala di raccolta degli avvocati.

Quivi si cercò di calmarlo, ma inutilmente. Alle domande rispondeva con frasi sconnesse, urlava dimenandosi come un ossesso. Fu perciò provveduto a ricondurlo in carcere.

Il Golia Nicola è accusato, nel presente dibattimento, di ricettazione, essendo stato trovato in possesso dei titoli rubati al signor Ellero.

Dovrà invece rispondere davanti le Assise di Trieste, di omicidio per aver ucciso con un colpo di rivoltella, e per impossessarsi dei titoli medesimi, certo Giuseppe Ruttigliano.

In carcere diede altre volte in escandescenze del genere, e benché nella sua famiglia vi siano state persone affette da fenomeni di pazzia, pure lo si ritenne un simulatore.

Carradore ucciso da un sasso staccatosi da un monte

Ci telefonano da Comeglians: Ieri, verso le 16.30, mentre il carradore Giuseppe Stua di anni 32, alle dipendenze della Ditta De Antoni, per il trasporto del legname da Forzi Avoltri a Comeglians, transitava con il carro carico per la località «Tamarato», giunto a metà della discesa, fu colpito al capo da un grosso sasso staccatosi dall'altro del monte a lato.

Il povero Stua stramazza a terra, mentre da un'ampia feita del capo gli usciva abbondante il sangue. Fu subito soccorso dai compagni di lavoro, che con altri cari lo seguivano; fu mandato a chiamare il medico di Comeglians, dott. Mazzola. Questi, sopraggiunto poco dopo, non poté, purtroppo, portare alcun soccorso al disgraziato, essendo questi spirato pochi istanti prima.

Sul posto si recarono i carabinieri di Tolmezzo per le constatazioni di legge.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN «IL LADRO DI BAGDAD»

Il trionfale successo che riporta da lunedì questa meravigliosa opera di arte, non tende ad affievolire, anzi si consolida maggiormente, perché «Il ladro di Bagdad» è un film che si vede e si rivede con molto piacere, essendovi racchiuso ogni tesoro di bellezza, ogni finezza di sentimento, ogni sforzo artistico; coefficienti uniti alla vasta mole del poderoso lavoro, formano un assieme che mai in cinematografia si è riscontrato.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14, ultimissime repliche di «Il ladro di Bagdad». Prezzi normali e scelse riduzioni.

CINEMA TEATRO MODERNO

Anche ieri TOM MIX col suo ardibilissimo lavoro «TONY L'INVINCIBILE» ha attirato al Moderno una folla di assistere alle incredibili e fantastiche avventure del tanto rinomato artista.

Suscita la più schietta parità il suo impacciatissimo contegno, nella vita di elegante «viveur» impostagli dall'ambiente cosmopolita che è costretto a frequentare alla capitale, egli il «rachmann» rude e semiselvaggio, abituato alla vita libag delle sue sconfiniate praterie.

Degna particolarmente di nota in questo grandioso film è la fantastica corda finale disputata fra i più valenti campioni che, attraverso mille peripezie e sfuggendo a mille insidie e paurosi agguati tesi da avversari, culmina con la splendida vittoria di Mix, che riesce, grazie al suo mirabile cavallo a vincere i suoi competitori e a guadagnare il premio della corsa.

Oggi e domenica, ultimi due giorni di «TONY L'INVINCIBILE».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Grande avvenimento iersera nel simpatico ritrovo, che ha ospitato una folla di appassionati onde bearsi nella visione dell'atteso spettacolissimo comico a programma completo in 5 atti: «Da pezzente a Regnante» ovvero «La carriera artistica di Ridolini», viene oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14, replicato.

Affetto da nevristonia si fa orribilmente sfaccellare dal treno

Ieri mattina, verso le 5.10, due guardiamie che si recavano al lavoro, sulla Udine San Giovanni di Nogaro, nel tratto Mussignacco-Lungignacco, videro tra i binari, il corp. orribilmente sfracellato di certottore Agostini di 46 Batta nativo di Casarsa d'anni 35, ammogliato, ab tante con la consorte in via Castella a 32.

COME AVVENNE

LA TRISTE SCOPERTA

Camminavano i due guardiani ferroviari a fianco del binario per recarsi ognuno al proprio posto di lavoro, allorché poco prima del passaggio del primo treno per San Giovanni di Nogaro, giunti all'altezza del terzo casello, scorse fra i binari una massa scura.

Sospettendo una disgrazia, si fermarono per accertarsene. Era il corpo di un uomo squarciato, sbrandellato.

In quel mentre sopraggiunse il treno proveniente da Udine. I due guardiani cercarono di fare i segnali di avviso perché si fermasse; ma l'oscurità perdurante e la stessa velocità del treno, impedirono che quei segnali fossero avvertiti dal macchinista che se n'accorse soltanto dopo essere passato su quel misero corpo, che rimase così dilaniato una seconda volta.

I due guardiani e qualcuno del personale viaggiante sul treno, rimossi e misero resti sanguinolenti. Uno dei guardiani pielosamente restò a guardia del cadavere; l'altro corse ad avvertire il Comando della Milizia ferroviaria.

Giunti sul posto, i militi rinvennero lungo la scarpata, poco lunge dal posto di lavoro stato avvistato il corpo del suicida, un paleto. Nella tasca interna del medesimo furono rinvenute alcune lettere, un portafoglio con 725 lire e una lira e ventimila in spiccioli, una cartolina illustrata e nulla altro.

Probabilmente l'orribile suicidio era avvenuto la sera precedente, al passaggio dell'ultimo treno Palmano-Udine: il 4359, che arriva alla nostra stazione alle 19.40. Infatti, l'Agostini fu visto verso le 17 di giovedì a Cussignacco; anzi, invitato da alcuni amici a bere un bicchiere di vino in un'osteria, rifiutò e proseguì il cammino, dirigendosi verso la città. Dopo di che non fu più veduto, da alcuno.

IL MOVENTE DEL SUICIDIO COSA DICONO LE LETTERE

L'Agostini, di professione calzolaio tagliatore, occupato presso la ditta Ceccutti e Belloito in via Trieste 70, da molto tempo era affetto da nevristonia; talvolta il male lo faceva trascendere provocando scosse anche violente con la moglie o con chiunque altro eventualmente gli avvenisse di imbattersi durante quei momenti, che egli pure, nei periodi di calma, riconosceva ingiustificati e dannosi a sé medesimo.

Giovedì mattina uscì di casa all'ora solita per recarsi al lavoro. Contrariamente al solito, baciò la moglie, avvertendola di non attenderlo.

Infatti, alla sera l'Agostini non ricomparve. La moglie pensò che probabilmente egli si era recato, come ne aveva più volte manifestato il pensiero, a Trieste od a Gorizia, a cercarvi lavoro.

Invece, il marito aveva messo in esecuzione il triste proposito, maturatosi in lui coll'aggravarsi della malattia.

Nella tasca del paleto furono ritrovate quattro lettere indirizzate: alla moglie Gerestina Colla, alla madre e fratelli, altra ad un amico e la quarta per tutti in generale.

Ecco le lettere:

A mia moglie, «Perdonami il male che io posso averti recato e l'auguro bene per l'avvenire. Addio Ettore»

Per mia Madre e Fratelli, «Perdonate, ma troppo m'ha perseguitato la sorte e non ho più oltre la forza di sopportare la vita. Addio mamma e fratelli».

A Giletto Collovich (suo conoscente), «Domando perdono a lei e papà, riconoscendo loro sentimenti buoni. Ettore»

La quarta così dice: «Domando perdono a quanti posso aver recato dispiacere, come io perdono a quanti in qualche modo possono avermi fatto del male. Ettore Agostini»

VETTURALE TRAVOLTO DAL PROPRIO CAVALLO

Ieri sera, il vetturale Francesco Gregorato di anni 65 fu Valentino, abitante in via Ronchi, di servizio alla Stazione ferroviaria, accidentalmente fu investito e travolto dal proprio cavallo.

Soccorso dai compagni e da altre persone presenti alla fiamma scena, fu trasportato al Civico Ospedale.

Qui il dott. Penasa riscontrò all'infelice regione occipitale ed agli arti inferiori e contusioni multiple al torace.

Fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

GRAVE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il manovale Giuseppe Mussignacco fu Gto. Batta di anni 38 da Cussignacco, ieri sera rincasando, giunto nei pressi di via Lumignacco, accidentalmente ribaltava dalla bicicletta, riportando una forte contusione al gomito sinistro.

Guarirà in 15 giorni.

La Famiglia Caido Giacomo rivolge ringraziamenti a quanti parteciparono al suo grande dolore per la morte del caro

LUIGI

Avvisi Economici LEZIONI

INSEGNANTE Diplomatico in lingua francese da ripetizioni. Prezzi modici. Scrivere Cassella 51, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CASA interna d'affittare, via Grazzano N. 74.

CERCASI appartamenti: ammobigliato due o tre camere e cucina. Offerta Cassella 82 Unione Pubblicità, Udine.

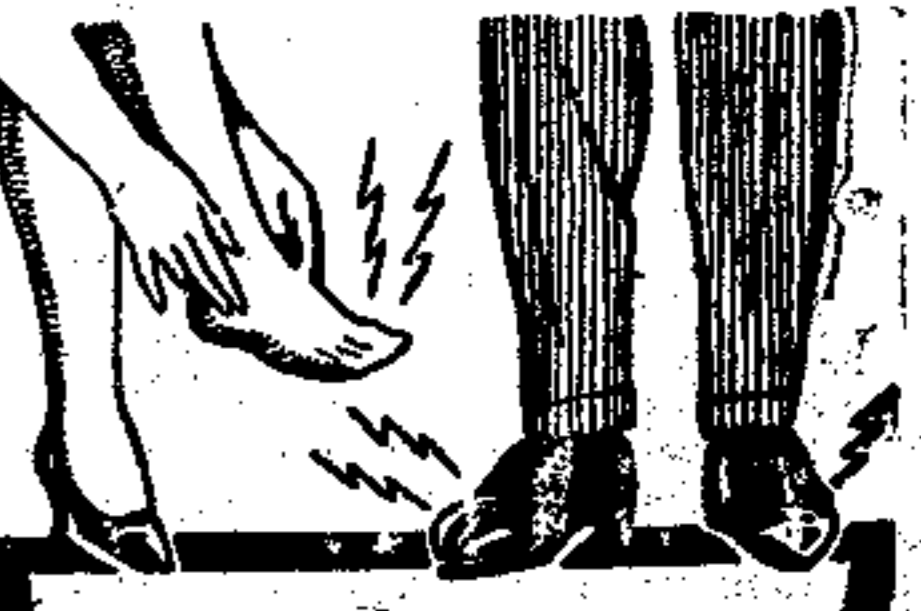
UFFICIALI cerca appartamenti tre-quattro vani, cucina, ammobigliato, qualunque località, casa modernissima. Scrivere, dettagliando Cassella 70, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

COMPRASI tenute belle, fertili, redditizie, impiego capitale. Non prendosi in considerazione offerte generiche senza descrizione. Scrivere Cassella 80, Unione Pubblicità Udine.

MACCHINA da cucire a pedale come nuova, — marca Singer — vendesi. — Rivolgerti: P. Cagniani N. 9 (primo piano).

501 BERLINA originale IV Serie, cinque ruote comfot. Perfetta come nuova. Con applicazione valvole in testa «Silvani» — 501 S Dabau Fiat originale 4 posti, seminuovo, con garanzia. Ultimissimo modello. Sei ruote comfot con protezione chiavi MIL chelini; guasto alla balestre e porta-bagaglio posteriore. Venduto a prezzo favorevole. Bastanello, via Profetura 6 b - Udine.



ALI DI PIEDI

Ecco un semplice trattamento per sbarazzarvi per sempre: immergete i piedi sensibili in una bacinella d'acqua calda, addizionata d'una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un siffatto bagno possiede delle alte proprietà asettiche, tonificanti e decongestionanti, e fa prontamente sparire ogni gonfiore ed ammacatura, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Calli e duroni vengono rammoliti ad un tal punto, che potrete facilmente asportarli, senza tema di ferirvi.

I Saltrati Rodell rimettono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature più strette, anche se nuove, vi sembreranno tanto comode quanto le più usate. Trovete i Saltrati Rodell a prezzo modico in tutto le buone farmacie.

Per mia Madre e Fratelli, «Perdonate, ma troppo m'ha perseguitato la sorte e non ho più oltre la forza di sopportare la vita. Addio mamma e fratelli».

A Giletto Collovich (suo conoscente), «Domando perdono a lei e papà, riconoscendo loro sentimenti buoni. Ettore»

La quarta così dice: «Domando perdono a quanti posso aver recato dispiacere, come io perdono a quanti in qualche modo possono avermi fatto del male. Ettore Agostini»

COME SI PRENDE questo squisito liquore ricostituente?

Si può prenderlo schietto, nelle proporzioni dovute secondo la età ed il vigor della persona. Ma i deoli di cervi e di stinace possono allungarlo col l'acqua col latte. D'estate è delizioso con i selz.

Sigolo, per è guardarsi molto bene dalle imitazioni, osservando che le bottiglie portano sempre l'etichetta, la fascia e la capsula col nome del inventore Attilio Fogani.



Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente di Clinica Dermosifilologica nella R. Università di Bologna

Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi, Cure moderne col radium.

Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN

Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il lunedì e venerdì a Trieste.

GRANDE AZIENDA

cerca persona pratica Assicurazioni vita per dirigere importanti ramo.

Cassella 21, Unione Pubblicità - UDINE

ULTIMA ORA

L'accordo anglo-italiano nei debiti approvato all'unanimità

L'introduzione alla seduta di ieri non è molto felice. L'on. Edoardo Torre si lagna di essere, con gli on. Boide e Rebora, stato accusato dal «Regime Fascista» organo dell'on. Farinacci, di dissiditismo per fini personali e di aver sobillato le forze armate del Partito e persino contro la persona del Duce.

L'articolo del «Regime Fascista» fu scritto dall'on. Gianfranceschi Soggiuigi, e bisogna bene che questi provi la gravissima accusa. Dichiarò che l'articolo è tutto una menzogna, contro cui protesta, fra i richiami del presidente, le interruzioni dell'on. Giunta e i commenti della Camera; finché il presidente on. Casarano non gli togliè la parola.

L'on. Rebora, anche a nome dell'on. Boide, si associa alle dichiarazioni e proteste dell'on. Torre.

Le dichiarazioni

Dopo questo preludio personalistico, alcune commemorazioni, comunicazioni e interrogazioni, ed approvati senza discussione alcuni disegni di legge; entra il numero delle finanze. Volpi accetto da una commissione. Quando cessano gli applausi, deputati e ministri si rimettono a sedere, il conte Volpi imprende le sue dichiarazioni con queste parole:

VOLPI (ministro delle finanze) — A Londra come in America non trovate in tutte le classi sociali lo stesso diffuso senso di ammirazione e di rispetto per l'Italia che cammina coraggiosamente verso il proprio inimmancabile destino sotto la guida intaccabile e sapiente del Duce del Fascismo. (Vilissimi applausi). Fu per me, destinato dalla sorte a compiere da vent'anni pellegrinaggi attraverso il mondo al servizio del Paese, nei limiti modesti delle mie forze, ma con la fede più ardente, ragione di grande e viva soddisfazione, divisa da tutti i miei validi compagni di lavoro, constatare questo altissimo apprezzamento del nostro Paese. Lo posso e debbo ripetere per l'accordo raggiunto a Londra, quello che ho detto al mio ritorno dall'America; che non si può e non si deve parlare né di vittorie né di sconfitte; che non vi sono né vincitori né vinti, né per l'una né per l'altra parte; che non fu mai un affare buono né un affare cattivo, perché tra due popoli che hanno insieme combattuto e vinto la più grande guerra e collaborato intimamente dopo la pace, non si sono affari, ma solo equi ed oneste transazioni di rapporti di dare e di avere che la guerra aveva creato.

Il conte Volpi continua spiegando il come si sia venuti all'accordo e quale sia l'alta portata di esso. Anche nei riguardi del deposito, da parte del Tesoro italiano, di 22.000.000 sterline presso la Tesoreria inglese, il Governo britannico ha, con larghezza di vedute, voluto riconoscere l'appartenenza al Tesoro italiano del deposito, che ci sarà restituito senz'altro onere già in 1928 in poi, proporzionalmente ai nostri pagamenti.

Con la firma degli accordi di Londra e di Washington, il popolo italiano ha mantenuto la promessa fatta dal Capo del Governo di liquidare i suoi debiti di guerra e di sistemarli in forma equa e sopportabile. La finanza dello Stato è oggi solida, senza del parossio peso di debiti; le cui cifre, definite dall'on. Mussolini «astrognomiche» si elevarono secondo le oscillazioni del nostro cambio, a circa 130 miliardi di lire e che ora sono ridotte in valore attuale a circa 18 miliardi di lire da pagarsi in 62 anni.

NESSUN ALTRO DEBITO DI GUERRA HA L'ITALIA. (Vivissimi applausi).

A gloria dell'Italia

Il co. Volpi chiude le sue dichiarazioni riferendo che il Governo fascista (primo tra i Governi delle grandi Potenze debiatrici di guerra, all'infuori dell'Inghilterra) ha chiuso quest'ultimo e colossale residuo della lotta immane e può segnalare il sacrificio dell'Italia nel limite di brevi storiche constatazioni. E cioè che il popolo italiano è entrato volontariamente in guerra e che la guerra ha condotto quasi da solo e che la guerra ha piccola parte degli effettivi messi da noi in campo fosse stata col relativo vettovagliamento e munizionamento, fornito dagli alleati, come è avvenuto su altre fronti e per tutta la durata della guerra, debiti finanziari verso gli alleati stessi non ne sarebbero esistiti, (applausi); che dalla guerra non abbiamo tratto che un giusto riconoscimento del nostro continente e nessun apprezzabile beneficio materiale né dentro né fuori il territorio (applausi); che abbiamo dovuto provvedere coi nostri mezzi a ricostruire le terre distrutte; che coi nostri mezzi amorevolmente e largamente abbiamo provvisto a chi per la guerra si è sacrificato; che rinunciando a trattenerci le riparazioni tedesche, per far fronte ad un debito che per il nostro orgoglio consideriamo un debito di onore (vississimi applausi).

L'accordo di Londra rientra nella pratica del Governo fascista: agire risolutamente, sgombrare il terreno da ogni impedimento e procedere oltre senza esitazione, conscio della propria responsabilità e della propria forza, senza guardarsi dietro a sé, ma virilmente dinanzi a sé: **MAJORA SUPERSUMUNT.** (vississimi, generali, prolungati applausi).

Brevi, applaudite parole aggiunge l'ex ministro De Stefani presentando la relazione con cui si raccomandava di approvare l'accordo. Questo non essendo iscritto all'ordine del giorno per la seduta d'oggi, si rende necessario un voto segreto della Camera per l'iscrizione: voto che da questo risultò: favorevoli 221; contrari 2.

Il disegno di legge per l'accordo è approvato senza discussione; ed è approvato quindi anche a scrutinio segreto, con voti 224 contro 1.

Il "Plus Ultra", danneggiato

RFO JANERIO. — Il «drogiano» Plus Ultra è rimasto lievemente danneggiato ieri, dopo l'ammiraglio in questa baia. Le riparazioni necessitate riguardano probabilmente la paratia dell'aviatore Franco per Buenos Aires, partenza che era stata fissata per domenica.

Cameratismo

fra aviatori italiani e francesi

PARIGI, 6. — Nel pomeriggio di ieri S. E. l'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana da offerito un the nei locali dell'ambasciata, ai pionieri dell'aeronautica giunti a Parigi giovedì per ricambiare la visita delle «Vieilles Tiges» francesi a Roma. A nome del governo italiano, l'ambasciatore ha consegnato la commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro al generale di divisione aerea sig. Barres; la commenda della Corona d'Italia al colonnello Degos; capo di gabinetto del sottosegretario di stato all'aeronautica; la Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro al sig. Bathiat, presidente delle «Vieilles Tiges» francesi, al sig. Bleriot costruttore, al colonnello Cheutin dell'aviazione del Marocco e la croce di ufficiale della corona d'Italia al sig. Clifford Harmon delle Vieilles Tiges degli Stati Uniti d'America.

Dopo la consegna delle decorazioni, ha preso la parola il generale Barres che ha espresso, a nome suo e di tutti i colleghi francesi, il sentimento di viva colleganza e di affettuosa simpatia che nell'aviazione francese vibra per l'aviazione italiana.

Tra i presenti si notavano: il sottosegretario di stato all'aeronautica Laurent Eynach, il generale Piccio, il generale Andreani, l'aviatore Ferrarini giunto stamane da Varsavia, il generale Marietti, il comm. Sumonte, lo schermidore Aldo Nadi e molti altri. La riunione ha avuto carattere di cordiale cameratismo ed è valsa a stringere sempre più i vincoli di colleganza esistenti tra le due aviazioni sorelle.

La domanda della Germania per entrare nella Società delle Nazioni

PARIGI, 5. — Nei circoli diplomatici si confermano le informazioni dell'agenzia «Havas» circa la domanda di ammissione alla Società delle Nazioni, che la Germania invierà senza dubbio lunedì sera al segretario a Ginevra. Il Consiglio della Società sarà convocato a Ginevra per il 12 febbraio e affretterà la procedura della discussione. Le potenze che siederanno nel consiglio si faranno rappresentare dai loro ambasciatori o ministri accreditati a Berna. Il consiglio prenderà atto della domanda e convocherà la Società delle Nazioni in conferenza straordinaria nel termine di un mese. Nei circoli diplomatici si aggiunge che l'ammissione della Germania nelle circostanze attuali non è dubbia. Si prevede che essa porrà la questione del rimandamento degli organi amministrativi della lega e l'aumento del numero delle potenze rappresentate dal consiglio.

Una tomba

trasformata in un vivaio di serpenti

Sensazionale scoperta a Pontelongo

PADOVA, 5. — Uno strano, quanto singolare fatto si è verificato in questi giorni a Pontelongo, dando luogo a fantastiche voci del popolino.

Anni or sono veniva a mancare certo Sgaravato, un agricoltore di Curtara, trasferitosi in seguito a Pontelongo dove conduceva un piccolo podere. La salma veniva inumata in una cella interamente rivestita di cemento. Qualche tempo fa moriva una giovane nipote dello Sgaravato, motivo per cui la tomba veniva scoperta, chiesta per esservi sepolta anche la salma della fanciulla. Non è da dire con qualche sorpresa e ribrezzo che i becchini, addetti alla macabra funzione, rinvennero, tra i resti del cadavere dello zio, un serpente vivo lungo circa due metri, con una testa grossissima, deforme. Il serpente fu ucciso e la salma della ragazza venne poi inumata.

Giorni or sono decedeva a Padova una nuora dello Sgaravato. Il feretro fu anch'esso trasportato a Pontelongo, per essere sepolto nella tomba di famiglia. Senonché gli affossatori chiamati alla bisogna fecero una seconda e quanto mai impressionante scoperta. Dalla vecchia ed ormai semi consunta cassa del vecchio Sgaravato videro uscire un secondo bispione, del tutto simile al primo, vivo anch'esso, con una testa enorme. Anche questo rettile fu ucciso.

Non pertanto le comari del luogo, di fronte al secondo sensazionale rinvenimento, hanno dato la stura ad infinite e disparate chiacchiere, nelle quali non manca l'intervento della coda del diavolo sotto forma di coda di... serpe.

La moglie perfetta

LONDRA, 5.

La «Morning Post» fece un «referendum» tra i lettori per conoscere le qualità di una moglie perfetta. Dopo lo spoglio delle risposte, di cui alcune assai curiose, tirando somme, esse pubblicò che una donna perfetta deve essere simile a un orologio municipale, a una lumaca e all'eco; e invitò i lettori a trovar la ragione delle tre somiglianze. Fu risposto che la moglie saggia deve somigliare all'orologio municipale per la puntualità e regolarità; alla lumaca per la prudenza e per la abitudine di star sempre in casa; all'eco per il rispondere soltanto in seguito a regolare domanda. Una moglie con tali qualità sarebbe da imballare subito, per conservarla eternamente ad esempio ai posteri o delle posterità. Ebbene: ci fu chi disse che non avrebbe punto desiderato una moglie tale, e ne espose le ragioni. Una buona moglie non deve essere simile all'orologio municipale perché parrebbe così forte che la città intera la sentirebbe; non deve essere simile alla lumaca perché allora avrebbe tutta la dote sulla schiena; e non dovrebbe somigliare neppure all'eco perché allora si ostinerebbe a dir sempre l'ultima parola. Non c'è che dire: gli uomini, e specialmente i mariti, sono proprio incontabili!

Il Kropinz intervistato in bicicletta

AMSTERDAM, 5. — Un intrepido giornalista olandese è riuscito ad avvicinare oggi il Kropinz, mentre girava in bicicletta per le vie di Wieringen, nei pressi di Doorn.

Al fuoco di fila di domande rivoltegli dal giornalista, il Kropinz ha risposto secatamente, con frasi ironiche.

— Lo scopo della vostra visita a Doorn? — ha domandato il giornalista.

— Visitare mio padre e congratularmi con lui per il suo compleanno.

— Vi fermate qui molto?

— Non posso dirvelo.

— E, fate conto di ritornare, una volta partito?

— Non credo. Per altri sei mesi almeno.

— Vi piace Wieringen.

— Moltissimo. Vorrei restarci stabilmente. Buon giorno.

Dopo di che, l'ex erede della corona tedesca si allontanò pedalando.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112,50 a 113,50; Francia da 93,25 a 93,75; Londra da 120,75 a 120,95; Nuova York da 24,75 a 24,90; Spagna da 348 a 353; Svizzera da 478 a 480; Atene da 35,50 a 36,50; Berlino da 588 a 593; Bucarest da 10,50 a 11; Praga da 73,30 a 73,90; Ungheria da 0,0345 a 0,0350; Vienna da 347 a 352; Zagabria da 43,80 a 44.

Rendita 70,50, consolidato 91,20.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 93,275; Svizzera 479; Londra 120,925; New York 24,85; Berlino 592; Vienna 350,50; Bucarest 10,90; Belgio 113,10; Spagna 351,75; Praga 73,55; Budapest 436.

Rendita 70,20, consolidato 91,50.

OBLIGAZIONI DELLE TRE VENEZIE
Quotazioni del 5 corr.: corso medio lire 69,425; Trieste 70; Milano 70; Roma 69,25.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 6. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 93 — Londra 120,80 — New York 24,84 — Zurigo 478,50 — Bruxelles 113.

FESTE CARNOVALESCHES

Il 43.º Veglioniismo Studenti TABARIN PARIGINO

Abbiamo dato stamane un furtivo sguardo al Teatro Sociale, mentre ferveva il lavoro per l'addobbo del 43.º Veglioniismo Studenti.

La sala ha subito una originalissima trasformazione: basti dire che gli amanti di Tescioro, recandosi stasera a Teatro, avranno la sensazione di trovarsi in un «vetro» proprio «Tabarin» parigino. L'addobbo, di carattere futuristico, è stato ideato dai pittori Nonino e Saccomani e da questi eseguito, in collaborazione ad Armando Miami. Il materiale fu preparato e adattato i nostri bravi studenti.

Oblunghi «abat-pour» e altri lampadari di ogni foggia sfondano una luce lievemente ombrosa. Ogni ordine di palchi, su vestito con vivaci motivi ornamentali, scendendo scuro. Il paleoscenico è riconosciuto: un vero agnolo parigino. Dietro l'orchestra si aprono, infatti, altri palchi, costruiti ad una certa altezza. Per modo che il Tabarin è completo in ogni sua parte. Senz'altro maggiore sarà data dalla presenza di un «jaz-band», oltre l'orchestra del maestro Nardelli, il quale renderà più vivace la serata. Le due orchestre suonano alternativamente ed ininterrottamente i migliori ballabili dalle 21,15 alle 24,30 e dalla una alla 6.

Richi premi verranno assegnati alle migliori maschere o gruppi di maschere.

IL «BIS» DI UNA VEGLIA
Questa sera, sabato, al Club Sociale, seguirà il «bis» della «Veglia delle frulle», che giovedì scorso ottenne un bellissimo successo.

UN «THE» DANZANTE PER BENEFICENZA

Domani, domenica, nelle sale del Club Sociale (via Aquileia 1), gentilmente concesse, seguirà un the danzante per beneficenza, organizzato dal Gruppo Cordelliano Friulano. Le danze avranno principio alle ore 15.

CIRCOLO FAMILIARE

Domani, domenica, alle 17, seguirà la preannunciata riunione danzante. Per giovedì grasso (14 corr. che è il prossimo giovedì) è indetta la tradizionale Veglia Mascherata con premi alla migliori maschere.

LA FESTA DELLE BAMBOLE

Giovedì grasso 11 febbraio, alle ore 15, al nostro Sociale vi sarà la tradizionale «Festa delle Bambole» con premi ai bambini vestiti con i migliori costumi in copie o isolati. Un premio di bellezza sarà pure assegnato all'ingorziatissimo.

Abbiamo ammirato lo splendido, cuscino, esposto nella vetrina Mogenio, dove fanno bella mostra ben otto mellaglie.

L'orchestra suonerà ballabili adatti alla Festa. Alla sera, alle ore 21, vi sarà una «Grande Veglia Popolare».

Il Gran Premio di Montecarlo

(Nostra corrispondenza)

Montecarlo, 5 febbraio notte

Il mio amico H. K. di Vienna, passando per Udine in auto, diretto alla Costa Azzurra, si è fatto un dovere di ventirmi a salutare dopo tanti anni che non ci si vedeva, ed avendomi proposto di accompagnarmi sino a Montecarlo, ho accettato senz'altro. Capirete: non è di tutti i giorni fare un bel viaggio «da signori!».

Ho appena il tempo di salutare a casa e si parte. La potente Roll-Royce fila silenziosissima per gli stradoni veneti, sfondando continuamente una fitta coltrina di pioggia e tenendoci comodamente seduti nel suo interno con ai nostri piedi un cumulo di pellicce che per ora non ci sono utili, che che lo faranno e lo saranno.

Nessun incidente di viaggio. Abbiamo da loro lasciato Brescia e andiamo verso la suadetta che troviamo anch'essa tutt'avvolto in un cielo grigio e piovigginoso. Ripartiamo dopo aver pranzato, lasciandoci dietro ad uso ad uno tutti i bei paesini della Riviera. Osserviamo il mare accanto la strada che percorriamo, e a monte la vegetazione di solito assurgente, tutta avviziata dai geli del passato gennaio che causano danni immensi a queste laboriose popolazioni, distruggendo fiori ed erbaggi.

Siamo a Ventimiglia — visita doganale... Tutto in regola — quindi avanti, verso la Costa Azzurra... la terra dei ricchi... direbbe il mio amico Filippo con ragione; ma aggiungo io: «non solo dei ricchi ma di molti e specialmente di coloro ai quali l'aria d'altri luoghi e troppo opprimente. Tutta la strada della Corniche è delizia di un panorama incauto e da bordo l'occhio spazia sull'infinito mare color turchino, sul quale si adagiano, cullandovi, innumerevoli Jacht Motoscafi, Racers, e altri natanti quasi tutti tinti in bianco Astrea.

Ed eccoci a Montecarlo, dopo un viaggio di diciassette ore.

Una rapida toletta ed una altrettanto rapida colazione, poi usciamo dall'albergo, senza meta. Approendiamo il suicidio di un inglese nella vicina Roccabruna, dopo aver perduto al gioco una colossale fortuna; ma la cosa qui lascia indifferenti e domani, chi se ne ricorderà nemmeno? Cose vecchie di questo mondo e non conta che una arricchisce col gioco o se per esso perisce.

Il mio buon amico che sa della mia passione cinegetica, da lui non condivisa, si accorge che vorrei regarmi allo Stand del tiro al piccione, e dopo qualche giro per la graziosa cittadina, ci salutiamo, dandoci appuntamento, per la sera.

Il grande ritrovo cosmopolita è in piena saggione e sono di ieri le vittorie degli italiani: dott. Magrini nella «Poule d'Essai», di Figna nel Tiro Montecarlo e di Schiannini nel Fregio Riviera.

Come si sa, gli italiani, premezzanti in ogni campo dello scibile umano, sono il gruppo più numeroso anche qui delle nazionalità concorrenti ai tiri; e lo confessano un giornale francese, scrivendo che «le ultime prove della gara sono disputate da un rilevante numero di tiratori, tra i quali predomina l'elemento italiano che, per la valentia e la coesione dei suoi membri, forma una vera barriera, agli altri concorrenti... Il Gran Premio si annuncia perciò di un interesse palpabile e pieno di incognite».

Vado in cerca di conoscenza e ne trovo parecchie, finalmente vedo il buon H. K. che è qui da tempo. Calorose strette di mano, convenerò d'uso e sua meraviglia perché sente che non ho con me la vecchia cassetta; poi ci dirigiamo fratruanamente al Bar dello Stand non a bere un quarto di ottimo nostrano... ma amichevolmente come mente al... seltz. Mi dice B.: «sa, qui bisogna essere sereni... e comincia a sciormiarmi le sue «performances»; i suoi trionfi e le sue... disillusioni. Lo comprendo, e dopo averlo lasciato sfogare e lanciare fulmini contro la jettatura che lo perseguita, gli ricordo che si trova a Montecarlo, e che molti andrebbero esultanti di essersi affermati come lui, specialmente dopo la sua grande vittoria di S. Remo. Ne conviene e mi lascia, per non perdere il turno di gara. Non si scherza, con l'organizzazione di qui: al terzo vano appello il tiratore si vede segnare zero e arrivederci... Purtroppo, egli ne sa qualche cosa...

Assistendo al Gran Premio dello Sportig Club (1. 50.000 e coppa)

Lo Stand di Montecarlo conta oltre mezzo secolo di vita e di storia gloriosa e nei suoi annali rifluggono al posto d'onore i colori italiani. La massima competizione della stagione annuale rimane sempre.

Il Gran Prix De l'International Sporting Club, gara dotata di Fr. 50.000 di premi e coppa d'argento al vincitore, ai quali vanno aggiunte le entrate dei partecipanti a Fr. 500 cadauna. Quest'anno l'ammontare complessivo del denaro è di Fr. 117.800.

I concorrenti sono sempre molti, ma i premi appena quattro. Quest'anno dovrebbe essere il 5.º della sua fondazione, ma è solo il 5.º a causa della chiusura dello stand durante la guerra mondiale. La forzatura intermittenza per due la doppia Vittoria di chiusura e di riapertura del nostro celebre (Nob. Federico Fadini di Crema, un veterano delle pedane e noto urbis et orbis come un formidabile fante).

Tra le innumerevoli competizioni sportive, nessuna assume lo spiccatto carattere internazionale di questo classico «meeting» sparato in questo fatidico «Stand» che è presentato per tutti i tiratori del mondo il luogo di passione e di adorazione. Portando seco la fida arma di precisione ultra moderna e le cartucce scrupolosamente dosate, da Oriente a Occidente vi accorrono i fervidi aspiranti, con nel cuore la struggente speranza di poter fare la serie dei 12 piccioni necessari per assurgere al posto di onore e di gloria.

L'organsmo qui è pervadente e si trasferisce dal tiratore allo spettatore, e non v'è tiratore per franco e spalvado che sia, il quale non senta un certo sussulto di nervi quando pone il piede su la storica pedana. Qualche cosa d'insolito che lo turba, in minore e maggiore grado, a seconda del temperamento individuale. E' il cimento che assume dall'importanza del suo passato una certa gravità speciale. Infatti, un successo a Montecarlo ha per il tiratore il significato altissimo di appartenere alla storia col titolo di un alto onore, e di acquistare, di colpo, fama e popolarità.

Alcuni cenni cronologici e qualche episodio del fantastico Stand, sospeso sul mare e con l'ampie terrazze alle spalle, spero saranno graditi dai cinegetici.

Zamboelli sbaglia, causando una dolorosa sorpresa. Egli, detentore del record di 185 piccioni su 199, era ritenuto il probabile vincitore e le conseguenze dello zero nel «betting» — subito diventato muto — si intuiscono. Siamo al piccione decisivo che solamente D'Amico e Interdonato fermano, aggiudicandosi la serie completa: 12 su 12.

Questo giro ha eliminato undici tiratori, altrettando di molto il duello per la conquista dell'ambito premio; e la gara continua tra i due forti meridionali. Al 14.º piccione, contrariamente alle previsioni di molti che auspicavano 18 o 20 piccioni di gara, il messinese falla un «Bieu Rock» balzato dalla cassetta verso il mare.

E' il turno di Interdonato che, se ucciderà, avrà vittoria certa. Il campione partecipo in apparente serenità si calca il cappello sul capo e rapidamente si prepara — brevi momenti di spassimo — e subitaneamente nel vasto recinto si fa un silenzio impressionante che sconcerta, e certamente egli deve sentire che dietro a lui...

Stan mille volte pallidi
E mille bocche aperte...

Ci siamo... pronti... Poule. Un uccello aspro, un «zurutos» delle coste di Spagna che mi ricorda i piccioni selvatici delle falde del Carso, balza dalla quinta cassetta e dopo due o tre fulminee falcate punta al Capo Martino. Due rapidissimi spari seguiti da un uragano d'applausi e da un alto vociere denotano il colpo buono.

Immense acclamazioni sono prodigate all'indirizzo del vincitore che vedrà poi il suo nome scritto a caratteri d'oro nel marino dentro lo Stand. Strette di mano, baci d'amici e congratulazioni di tutti i presenti.

Il gruppo dei vincitori viene fotografato sulla verde pelouse; poi nel recinto inferno ove esso si dirige, seguito da una folla di ammiratori: si avverte il caratteristico Schloh — dei turaccioli delle bottiglie di Champagne che saltano. Brividi, «evvi» e altre calorose esclamazioni al vincitore e alla sua nazione si sparpiano per lo elegante salone e la commozione pervade gli astanti che, dopo un certo tempo, sfollano riversandosi nella cittadina graziosa e sperdendosi lungo i paesini della costa.

E' quasi ora di pranzo, e vado in cerca del mio buon amico, merco il quale ho vissuto anch'io una emozionante giornata. Ecco il dettaglio: 1. Interdonato, di Napoli; 2. D'Amico di Messina, 3. 4. e 5. divisi tra Cesarano De Lazzara, Nocco, Falconi, Carlè, Berselli, Locatelli, Massè, Marghezani, Gerli e Gallati.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dal 11 alle 15 tutti i giorni
UBISE - Via Tiepjo N. 14 UDINE

Per la cura dei **CAPELLI** e della **BARBA** usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA INODORA a RIUM od al PETROLIO

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed internamente commisto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

UNA SOLA APPLICAZIONE RIGIUNGE LA BARBA E DA I CAPELLI UNA BELLEZZA SPECIALE

La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orfelli**

Officina di Profumerie, Saponi da Toiletta, Medicinali e per Industria - Olje - Profumi - Lozioni - Saponi per regali ed altri articoli da toilette e di chimica per Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Parfucchi, Chimicologi ecc.

Si produce in un presso corrente, ai soli rivenditori i quali, nella ristretta, devono indicati cartela professione e le loro referenze in Milano.

ISCHIROGENO

RIGOSTITUENTE MONDIALE
IRRODUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

GIUDIZI DI SCIENZIATI

UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI
I PIÙ GRANDI CLINICI

...Seguiterò a prescrivere l'Ischirogeno ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

Mio caro Battista...Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

...Ho assai usato l'Ischirogeno e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricrostitiva.

Prof. G. B. QUEIROLO
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa

...Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. F. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, né le pubblichiamo, perché le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico; esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

Numerose falsificazioni

delle Compresse, Bayer Aspirina si trovano in commercio; destino questo dei migliori preparati. Chi soffre di

dolori di testa e di denti, reumatici, dolori agli arti, gotta, raffreddori, nevralgie ecc.; prenda soltanto le genuine

Compresse, Bayer di Aspirina

Solo la fascia verde e la croce Bayer dell'imballaggio originale danno garanzia di prodotto genuino.

BAYER

